

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Grutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 9 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via P.zzo dipinto N. 3337 A.

INERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 17 Febbraio

VENTISEI

—(o)—

Purtroppo noi avevamo ragione da vendere esprimendo senza reticenze la triste certezza che il gabinetto Cairoli-Depretis non avrebbe saputo far vincere le idee del partito con un atto di politica energica, per quanto acconsentisse a quest'atto il nostro Statuto.

Non sono valse presso il ministero né esortazioni, né consigli di amici — fermo in un'idea che fa a pugni colle cognizioni più elementari della politica, egli ha deluso l'aspettazione di coloro sulla cui fede non poteva dubitare ed ha ubbidito alle influenze di coloro che contano i giorni della sua vita. Tal sia di lui!

Noi non rimpiangiamo noi un ministero — noi lamentiamo solo l'opera sua che ritarda ed inceppa l'attuazione di riforme, che il paese credeva non fossero lontane e che esso invoca.

VENTISEI sono i senatori nominati ieri: precisamente tanti quanti nel corso della sessione ne sono morti, precisamente tanti quanti in qualunque altra occasione, ad una riapertura di sessione se ne sarebbero nominati.

Un proverbio veneto dice che arriva al colmo dell'astuzia colui che sa pelare la quaglia senza farla gridare — che cosa direbbe di colui che la fa gridare tant'alto senza pelarla?

Ed è precisamente ciò che ha fatto il ministero.

Gli accenni chiari e indubbi dei giornali ufficiosi ad un'informata riparatrice del voto del 24 gennaio hanno sollevato un'infinità di proteste ed il pubblico fu testimone

de la gazzarra che levarono i giornali moderati.

Strillare di più non avrebbero potuto a fatto compiuto, ma il ministero ebbe paura, cedette e preferì a quelle degli avversari, le quali erano segno evidente della sua forza, le recriminazioni degli amici, le quali danno poco bene a presagire della sua vitalità.

Imperocchè gli amici contano: e se l'aritmica non è un'opinione, nessuno negherà che essa sia il più eloquente di tutti i discorsi.

E gli amici contano così: di quarantadue voti più del ministero disponeva in Senato l'opposizione; da quarantadue levandone ventisei rimarrebbero sedici voti che il ministero sa di aver risolutamente nemici e ad ogni occasione nella Camera vitalizia.

E sedici solo, dato che i nuovi ventisei siano tutti effettivamente uomini di Sinistra e non cedano al vento che spirava in Senato; cosa che noi grandemente temiamo poiché non sappiamo chi e cosa sieno parecchi dei ventisei nominati e non possiamo certo nutrir fiducia che il ministero li abbia scelti con criterii giusti e con dati sicuri della loro fede politica.

Qualche illuso si bea nella speranza, rafforzata dal fatto dell'esclusione del Saracco dalla presidenza, che il ministero farà nominare un'altra trentina di senatori al momento in cui si riaccenderà la discussione sul macinato.

È un'illusione questa e non altro e fondata per di più su basi assai poco solide.

Perchè avrebbe il ministero atteso fin allora?

Per suscitare ire maggiori, evidentemente e ciò sarebbe puerile.

La esclusione del Saracco non è per noi che un'attenuante allo

sproposito commesso, non è e non può essere la promessa di un contegno risoluto, per la gran ragione che di tanto il ministero attuale ha indiscutibilmente dimostrato di non esser capace.

Ed ora?

Attraverso alla nebbia di questa incertezza continua, di questo dire e disdire, fare e disfare, noi intravediamo ciò che avverrà.

Dopo che la corona nel suo discorso accennerà alla necessità dell'abolizione del macinato (1), il Senato cederà le armi e ritornerà vilmente sulla presa deliberazione, ma si vendicherà di questa sua concessione forzata, assumendo di fronte al ministero un contegno così ostile che andrà infrangersi contr'esso ogni progetto di riforma.

Non saremo noi a dar torto al Senato!

I PROGETTI

dell'onorevole Bonelli

Scrivono da Roma alla Gazzetta d'Italia:

Il ministro della guerra, generale Bonelli, per dissipare i timori circa le sue intenzioni, suscitati nell'esercito in occasione della discussione testè avvenuta al Senato, e per rispondere ad un sentimento di giustizia e ad un bisogno urgente, ha in animo di presentare alla Camera dei deputati i seguenti progetti:

Modificazione della legge sulle pensioni in modo da renderla più consentanea ai bisogni attuali e più in relazione colle pensioni civili.

Miglioramento ai quadri degli ufficiali, sia per ringiovanirli, sia per accelerare l'avanzamento in tutte le armi, ma specialmente nell'arma di fanteria, nella quale oggi esso è in uno stato compassionevole.

Per ambedue i progetti l'on. ministro chiederà che siano discussi d'urgenza.

(1) Vedi Discorso della Corona.

VIII

Memorie di carnevale.

Il duca di Compans, dopo quella sera di martedì grasso del 1826, aveva passato, come abbiamo detto, una notte assai agitata.

Quando gli si annunciò il marchese Gaston di Maillepré, egli si levava. Quel nome lo colpì fortemente. Macchinalmente e senza sapere, ordiò d'introdurlo.

Il preteso marchese vestiva una polacca a maniche, molto stretta, che mostrava una figura rotonda e fina. Egli avea dei larghi pantaloni fermati al piede. In testa avea un berretto da militare, dal quale uscivano degli ammirabili ricci di capelli neri.

Il duca riconobbe il giovine che lo aveva avvicinato la sera prima al Palazzo Reale — e riconobbe quindi la donna che avea trascinato Jacopo Western alla caverna del Selvaggio.

— Siete voi che vi fate chiamare il marchese di Maillepré? — mormorò il duca forzandosi di ridere.

Poi, senza attendere la risposta, e ansioso di sapere, aggiunse vivamente:

— E il nostro uomo?

Carmela si gettò su di una sedia a bracciuoli e si avvicinò al caminetto.

— Niente rende più gelati che una notte di veglia, signor duca; scusatelo se prendo i miei comodi.

— A monte gli scherzi! — gridò il

RASSEGNA ESTERA

Il ministero della Cislaitania Austriaca ha subito un mutamento; ne attenderemo ulteriori dettagli prima di fare le nostre considerazioni.

In Germania un pettegolezzo ha risuscitato la questione Annoverese. Figuratevi! un deputato ha protestato perchè un libro di storia parla con poco rispetto della Casa Annoverese, mentre della Prussia si parla con idolatria! In fondo non v'è che lo sfogamento monarchico pro' contro gli uni o gli altri; rid'cola quindi la osservazione del deputato Bruel, ma insieme esilaranti le proteste del ministro e di altri deputati. Ormai per gli uni e per gli altri la gran patria germanica è salva!

La Rumania verrà finalmente riconosciuta dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Germania. Ne sarebbe oral

La legge Ferry fu approvata nel Senato anche in seconda lettura. Le cose quindi continuano a procedere in bene! Speriamo nel risultato finale pel completo trionfo dei principii liberali contro l'oscurantismo clericale.

I FATTI DI RAVENNA

Il telegrafo ci annunciò l'altro giorno che 400 contadini armati di badili si presentarono alle porte di Ravenna, minacciando tumulti e disordini, ragione per cui non fu permesso loro di entrare in città.

Oggi il *Ravennate* ci reca i seguenti particolari:

« Verso le ore 12 meridiane, un attrupamento di circa quattrocento braccianti, provenienti dalle ville vicine, armati dei loro badili, si presentarono alla porta Sisi della nostra città, con intenzione di chiedere aumento di mercede.

L'autorità fece in tutta fretta chiudere i battenti della porta, impedendo l'ingresso degli ammutinati in città; si chiusero pure tutte le altre porte.

Un forte distaccamento di bersaglieri, comandato da un ufficiale, si radunò tosto al palazzo della prefettura, di dove, unitamente a guardie ed a carabinieri, mosse verso porta Sisi. Quivi, prima il delegato signor

duca, che aspettava con angoscia — cosa avete fatto?

— Io non scherzo — disse Carmela — ho fatto molte cose...

Una nube passò sulla sua bella fronte, ch'ella scopriva per alzare i ricci dei suoi capelli.

— Ma quell'uomo? quell'uomo? — replicò il duca con trasporto.

— Calmatevi, signore — proseguì freddamente Carmela — vi avea già detto: « m'incarico io di lui... »

— Avete il portafoglio?... — balbettò il duca di Compans, a cui balzava il petto dalla gioia.

— Ho il portafoglio.

Il duca prese la mano di Carmela e la strinse con trasporto fra le sue.

— Qualunque voi siate — egli gridò — sarete ricompensato al di là dei vostri desideri... Tutto quello che mi domanderete, io vi darò!

Carmela sorrise.

— Non vi domando nulla — disse ella — ma non desiderate voi di sapere come questo portafoglio sia nelle mie mani?

— Come?... — replicò il duca con voce tremante.

— Jacopo Western teneva molto a questo portafoglio, signor duca.

— Io lo credo bene!

— Vi teneva più che alla stessa sua vita.

— Più che alla sua vita!... e voi avete potuto malgrado ciò?...

Il duca interrogava l'occhio di Carmela, la cui palpebra era abbassata.

Giungì arringò i braccianti da una finestra ed indi l'abbiamo veduto uscire da Porta San Mamante e recarsi fra i braccianti per persuaderli a scegliere una commissione di otto o dieci tra loro, affinché avessero esposti i loro reclami alle autorità competenti.

Giunse intanto il f. di sindaco, conte Guaccidanni con vari membri della giunta municipale, ed aperta la piccola porta, parlarono il signor Augusto Branzanti, e il signor Romanini, insistendo essi pure per la nomina di detta commissione, che alla fine venne nominata presentandosi al municipio.

Quivi uditi i reclami dei braccianti, i quali asserivano che la mercede attuale per i lavori che stanno per intraprendersi ad una strada comunale di San Stefano è troppo misera, il municipio, riconoscendo in parte giuste queste lagnanze, stabilì di aumentare cinque centesimi ogni metro cubo di lavoro, promettendo, a quanto abbiamo udito da uno della commissione stessa, pronti nuovi lavori.

Accorsero pure sul luogo il prefetto, signor Zironi ed il signor Manfredi, ispettore di pubblica sicurezza. Ritornata la commissione fra i suoi, tutto cessò, e si riaperse la porta Sisi, e si videro pure allora aprirsi alcuni negozi che nel primo momento erano stati chiusi.

Su tale argomento poi siamo in grado di affermare che sin dal martedì scorso i braccianti avevano fatto sentire lagnanze sull'eseguita della mercede.

Speriamo che non s'abbiano a rinnovare più simili inconvenienti.

CORRIERE VENETO

Battaglia. — Ci scrivono:

Nella sera di domenica (8 corrente) ebbe luogo la recita per parte degli alunni della 3^a e 4^a classe elementare al Teatro Marigo, ed il successo corrispose all'aspettativa che s'era già formata il pubblico, vista la bella riuscita di quella data dalle alunne della 3^a e 4^a femminile nella sera del 25 gennaio.

— Ella alzò lentamente il suo bello sguardo su di lui, la cui fiamma ardita e profonda si velava di tristezza.

— Io l'ho ucciso, — diss'ella.

Il duca indietreggiò e divenne pallido.

— Infelice!... — egli mormorò — un assassino!...

— Un omicidio, signor duca; — rispose Carmela, la cui fronte si raddrizzò superba — noi eravamo tutti e due di fronte... armati tutti e due... e per tre volte io gli ho detto di difendersi.

Si fece silenzio. Il duca rifletteva e calcolava fino a qual punto quel crimine poteva ricadere sulla sua testa. Ma pensava anche, e pensava soprattutto al prezzo dell'omicidio, alla preda conquistata, a quei titoli che lo rendevano in faccia alla legge proprietario irrevocabile d'un mezzo milione di rendita.

— E — r prese egli esitando — che avete fatto delle sue carie?

Carmela si era abbandonata sul di dietro della seggiola a bracciuoli. I suoi occhi guardavano il soffitto. Ella non intese.

— Era un'anima degna, signor duca; — ella mormorò — egli non osava rispingere i miei colpi perchè egli mi credeva una donna.

— Non siete voi una donna? — disse il duca.

(Continua)

APPENDICE

N. 90

LA

Famiglia Maillepré

Per altro, tale è la forza del buon diritto, che i Maillepré all'agonia ispiravano ancora al signor di Compans un vero terrore.

Coll'aiuto di un giovine medico chiamato Giuseppino, che curava il marchese Raoul, il signor di Compans sapeva esattamente tutto ciò che succedeva nella povera camera della galleria di Valois. Egli conosceva le speranze del marchese e tremava di vederle realizzarsi.

Era a sua instigazione che il signor Polype avea minacciato tante volte di scacciare un morente. Egli voleva finirlo con questo risuscitato prima che le carte ed i soccorsi attesi dall'America venissero a cangiare fatalmente le sorti della lotta.

Prima del mezzogiorno del martedì grasso dell'anno 1826 un biglietto di Giuseppino avisò il duca che i Maillepré avevano ricevuto una lettera dall'Have annunciante per la sera stessa l'arrivo di un certo Jacopo Western di Boston, il quale portava alla famiglia tutto ciò che le mancava.

Quei cari bambini interpretarono con maestria superiore alla loro età il difficile dramma: *Amor figliale*; e la brillantissima farsa: *Un viaggio per salute*.

Per ciò il signor Sartori Lorenzo ed il signor Luppi Giovanni, che tanto si curarono dell'istruzione di quei ragazzi, possono andar superbi d'aver avuto un successo. — Era proprio grazioso veder quei bimbi commuoversi e far commuovere, in quei slanci di amor patrio e figliale, che si riscontrano ben spesso nel suaccennato dramma!

Un'elogio adunque di cuore ai signori Sartori e Luppi ed un altro ai graziosi bimbi che accoppiando l'istruzione e il divertimento alla filantropia, furono occasione che il comitato di beneficenza potesse nel lunedì susseguente aumentare i sussidi che settimanalmente distribuisce ai poveri, dopo aver fatto anche passare una bella serata ai battagliesi.

Conegliano. — Ieri il Consiglio comunale prese un ottimo provvedimento votando la massima della costruzione di un ponte sul Canalbianco alla Palà, per congiungere la frazione di Palà con Selva.

Comelico Superiore. — Il tronco di strada per Montecroce sarà definitivamente levato all'asta dal sig. sindaco di Comelico Superiore, al filantropo scopo di dare lavoro ai propri comunisti; perchè il sig. Zambelli, è fermamente deciso di persistere nella gara, affinché il lavoro non resti in mani di appaltatori estranei, che certo come lui non potrebbero avere delle differenze per quei comunisti. Ma pur troppo egli dovrà lottare contro il solito stormo dei finti offerenti, dei così detti mandolieri, i quali non mancano mai in buon numero in qualsiasi asta, costituendo una delle più abiette immoralità che oggi esistano.

Conegliano. — Era inesatto che a merito del solo brigadiere dei carabinieri di Codognè si sia operato l'importante fermo di zucchero contrabbandato del quale ci siamo occupati ieri. Il fermo fu eseguito invece dal detto brigadiere assieme al brigadiere delle guardie doganali di Conegliano. Da Treviso poi l'ispettore delle gabelle si è recato sul luogo per fare le pratiche necessarie a porre in sodo il resto del contrabbando.

Pagnacco. — Il 22 corr. mese partirono per Buenos-Ayres tre famiglie.

Treviso. — Sui mercati del bestiame a Treviso troviamo nel giornale il *Contadino* le seguenti notizie:

« I mercati del bestiame si mostrano nella quindicina discreti sia pel numero degli animali che per gli affari, sebbene martedì scorso sia stata giornata quasi festiva. Vi fu una certa ricerca nei vitelli e nei lanuti per parte di negozianti della Toscana e dell'Emilia. I prezzi si mantennero ancora convenienti per compratore e venditore. Si prevede però sempre un aumento sensibile per i prossimi mercati. »

Valdobbiadene. — Scrivesi alla *Gazzetta di Treviso* il seguente esempio di carità pretina.

« Un dodici giovanotti a modo s'aggirano per le vie del nostro paese, a chiedere regali i quali venduti, a mezzo di una lotteria, danno del pane a molti stomaci digiuni. — Tutti i benpensanti plaudono alla generosa iniziativa ed i regali fioccarono in buon numero ed a tanto, che se ne ricavarono trecento lire (somma rispettabile, qualora si consideri la piccolezza del paese). »

Ma... non plaudì l'Arciprete, il quale non seppe, o non volle saper mai, che l'*Allegria* può dar il braccio alla *Beneficenza*...

Di subito, egli raduna i suoi fidi, e pochi momenti dopo, gli avvisi a stampa, li vedemmo da ogni dove lacerati... E poi un membro del Comitato, per bene redarguito... E poi, molti gli avvisati, acciò stessero in sulle negative...

Venezia. — Ci scrivono: Il generale G. Garibaldi accettava la presidenza della Società Atea cortesemente rispondendo col seguente telegramma:

« Caprera 23 settembre. « Grato accetto presidenza Società Atea. »

« G. Garibaldi. » Il distinto prof. L. Büchner autore di molte opere scientifiche fra le quali « Forza e Materia » eletto dalla Società Atea a suo primo socio onorario, direbbe la seguente lettera alla stessa Società:

Darmstadt 13 febbraio 1880. Onor. Sig. ed Amico Con sentita gratitudine le annunzio

la ricevuta della sua lettera di nomina a primo socio onorario e la prego di esprimere all'onor. Società nella prossima sua adunanza la mia riconoscenza per l'onore addimostromi.

Fir. L. Büchner. Società Atea, Presidente F. Swift Venezia.

Vicenza. — Il III centenario di Andrea Palladio sarà celebrato il giorno 10 agosto del corrente anno in Vicenza, patria del grande Architetto, essendo il Palladio morto nello stesso giorno l'anno 1850. Il *Foglioletto di Vicenza* promotore caldissimo di questa festa veramente patriottica, scrive così: « Il Palladio non lavorò solo in queste nostre città del Veneto, ma eziandio in Bologna e in Roma ed altrove... Se dunque i cultori ed amanti delle belle arti, così di questa nostra gentile e colta Vicenza, come di ogni altra monumentale città, ci favoriranno dei loro scritti, onde impreziosire una apposita appendice, che in questo umile nostro periodico, quindi innanzi apriremo ed intitoleremo « del Palladio »; noi portiamo ferma opinione che intorno la vita e le opere dell'immortale nostro concittadino, avremo di molte ed erudite notizie; le quali serviranno altresì ad illustrare un'epoca rinomatissima nella storia delle arti del bello. »

Vittorio. — Il terzo elenco delle offerte raccolte per quei poveri dalla Congregazione di Carità ammonta a L. 144, ed in totale a L. 2057. — L'egregio senatore Costantini donò poi, a vantaggio di quell'Asilo infantile, la somma di L. 280.

LA VEGA A NAPOLI

Ieri non abbiamo potuto per sovrabbondanza di materia dare un cenno della accoglienza che Napoli fece agli arditi navigatori della Vega.

Quantunque in ritardo non vogliamo defraudare i nostri lettori di questi particolari che tornano ad onore della bella Napoli:

Al mezzogiorno del 14 fu annunciato che la Vega era in vista. Ad un ora pomeridiana gettò l'ancora alla entrata del porto.

Era accompagnata da un piroscalo della Compagnia Florio pavesato a festa e da parecchi altri bastimenti.

Tutte le navi che si trovano nel nostro porto, siano mercantili, siano militari erano imbandierate.

Si recarono a bordo della Vega lo ammiraglio Martin, Franklin e i due ufficiali di marina latori delle onorificenze da parte del governo italiano per i coraggiosi marinai. Vi sono andati pure il prefetto, Cristoforo Negrì, il principe di Teano, Barattieri ed altri rappresentanti di Società scientifiche.

I padiglioni e l'arsenale erano gremiti di cittadini, fra cui molte signore, ad onta del tempo piovoso. Gli studenti erano affollati sopra le banchine dei pontoni; gli alunni del convitto mercantile Caracciolo erano sopra una nave da guerra rimpetto al padiglione principale.

Lo spettacolo si presentava imponente.

Gli onorandi viaggiatori discesero sopra una lancia a vapore salutati dagli urrà entusiastici dei marinai. Un immenso plauso gli accolse quando arrivarono al padiglione.

Il primo a toccar terra fu il professor Adolfo Nordenskiöld, capo della spedizione svedese al polo Nord: egli portava le insegne della corona d'Italia, di grande ufficiale, e la Stella Polare. Il sindaco Giusso lo salutò in nome della cittadinanza, e gli disse:

« Napoli è lieta di rappresentare in questo momento il pensiero di tutta Europa, che ringrazia e loda gli intrepidi viaggiatori. »

Il professore Nordenskiöld, commosso a tali parole e a tante dimostrazioni, strinse la mano al sindaco ringraziandolo dello splendido ricevimento.

Alle sue parole tenne dietro un applauso immenso per lui e per tutti i suoi compagni. Fra questi si vedeva il luogotenente Luigi Palander della marina reale svedese, comandante della Vega e il luogotenente Brusewitz secondo della nave.

Con applausi entusiastici fu accolto il luogotenente Bove italiano che fece parte della spedizione, che è tanto simpatica quanto modesta.

I viaggiatori, saliti nelle vetture municipali, si recarono all'albergo *Des Etrangers*.

Lunedì vi sarà un banchetto e uno spettacolo di gala al S. Carlo.

La festa fu turbata da uno spiacevole incidente.

Buon numero di studenti rimasti fuori dal luogo del ricevimento, si tennero offesi e cominciarono a protestare. Si fece una convocazione alla università: insorse una contropotesta. Nella colluttazione fu stracciata la bandiera del Circolo Panceri e corse qualche bastonata.

Il sindaco fece esprimere il suo vivo rammarico per l'accaduto.

(Dal Secolo.)

CRONACA

Caso operario. — Seconda lista delle sottoscrizioni:

Sottoscrizioni precedenti	Lire 38700
Capodilista cav. Ant. e Giord.	» 600
Dionese ing. Pietro	» 100
Cappellati Pedrocchi Domen.	» 500
Morrelli avv. Alberto	» 100
Businari Paolo	» 100
Scapin dott. Antonio	» 300
Colletti Egidio	» 100
Reschiglian Vincenzo	» 100

Totale a tutt'oggi Lire 40,600

La fiera del 15. — La fiera del 15 febbraio è quest'anno caduta il successivo 16, perchè nel 15 era domenica. Ciò bastava a dimezzarne l'importanza, senza che vi si aggiungessero altri motivi.

Sono noti i motivi della pubblica miseria, che è la causa principale se mercati e fiere riescono male; quasi poi ciò non bastasse devesi aggiungere che, dopo una bella giornata, ce n'è stata una in cui la nebbia fitta faceva una vera melanconia. Quale fiera poteva esservi se tutto contro essa congiurava?

Poca quindi la accorrenza della gente del territorio; magri gli affari.

Quando la cambierà? Lo chiedono con insistenza tutti i cittadini ed in ispezialità gli esercenti.

Beneficenza. — In occasione delle nozze della signora Ina Vianelli col signor Dedini Ingegnere Dott. Aristide, il padre della sposa sig. Nicola Vianelli, con quell'animo che lo distingue in altre occasioni, elargiva 1500 kilogr. di farina gialla che fu distribuita mediante buoni da 5 a 2 kilogr. a circa trecento famiglie in via Saracinesca, a Brussegana, al Bassanello e ad altre famiglie appartenenti alla Parrocchia del Duomo in questa città.

Il nobile pensiero del signor Vianelli, che nelle attuali stringenze seppa per alcun poco alleviare l'indigenza di tante famiglie, merita sia noto al pubblico pel desiderio che altri, pure più ricchi del Vianelli, corrano in soccorso della classe meno abbiente, procurando con ciò di cattivarsi la gratitudine della classe stessa.

Bravo signor Vianelli, così va fatto! **Nuovo sistema per le contravvenzioni.** — L'altra sera verso le sette passavano per ponte Molino due vetture, l'una pubblica e l'altra privata; quest'ultima, dei due fanali, ne aveva acceso solamente uno perchè l'altro erasi spento. Le guardie municipali site all'angolo di Via Maggiore la lasciarono passare verso San Fermo, e poscia si posero a correrle dietro in modo da afferrarla mentre la gente si radunava numerosa, quasi si trattasse di ladri.

Allorquando il cavallo si fermò, le guardie constatarono la contravvenzione, mentre anzi una di esse non contenta di riceverne il nome, voleva che i contravventori andassero colla vettura al municipio.

Ci fu quindi un po' di confusione poichè quel modo di correre e di fermare non aveva punto piaciuto ai si-

gnori dichiarati in contravvenzione, i quali a ragione pretendevano che verso essi venissero usati modi più urbani.

Una guardia nella confusione ricevette una spinta e cadde in terra, facendosi male ad un dito.

Il tempo che farà. — Il *Secolo di Milano* riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 15 febbraio:

Una forte depressione atmosferica con due centri di perturbazione arriverà fra il sedici ed il diciotto sulle coste dell'Inghilterra, della Norvegia e della Francia, accompagnata da tempeste e piogge oppure neve. Probabilmente il tempo migliorerà poi per parecchi giorni.

Il tempo è molto procelloso nell'Atlantico al nord del 30° di latitudine.

Conferenze pel giardino di infanzia. — Questa sera (mercoledì), alle ore 8, nella sala sopra la gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, avrà luogo la 6.^a conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia. Sarà data dal sig. Thom Pasetti, studente della facoltà di lettere; ed avrà per argomento: *Il Realismo*.

Questa conferenza è, per la gentilezza del signor Pasetti, aggiunta a quelle già annunciate, ed è data ora, in luogo di quella del sig. dott. Enrico Levi-Catalani, la quale, a motivo della malattia del signor Levi, è differita ad un'altra sera.

I biglietti d'ingresso (del prezzo di lire una) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Druker, ed anche alla porta della sala suindicata.

Fiat lux. — Il fiat lux è la prima frase che i reverendi hanno messo in bocca a messer Domeneddio; da quella frase originò quanto di bello c'è al mondo, perchè se ne fece scaturire quanto appunto di bello e di buono può esservi tanto in via materiale che in via morale.

Eppure quando il mondo volle vedere chiaro in tutte le cose, i suddati reverendi divennero amici del buio; sono quindi considerati come i paladini delle tenebre.

Capi ameni come sono, hanno inventato leggi speciali per il modo di sviluppare la luce nelle chiese; e prescelsero le cere e l'olio d'oliva. Quando poi venne in voga il petrolio essi si sentirono presi di orrore contro di esso, e sostennero non potersi adoperare nelle chiese perchè il petrolio non era punto nominato nei Libri Sacri; pareva i preti presentissero che il petrolio dovesse fare le proprie prove a Parigi durante la Comune, e precludere a tante cose che i preti non prediligono!

E se l'avevano col petrolio, dovevano a ragione averla a mille doppi anche col gaz. Quindi il gaz non fece mai la sua comparsa nelle chiese.

Oggi però sta per entrarci; quindi grandi lavori nei pressi del Duomo, nel sotterraneo del cui coro si sta introducendo il gaz! *Lugete Veneres Cupidinesque* poichè il buio voluttoso sta per cessare in quei sotterranei; ed anche là prorompe dall'intimo di ogni cuore, quasi a segno delle vittorie del progresso e per quanto qualche reverendo possa morsiarsi le labbra, il divino fiat lux.

Smarrimento. — È stato perduto percorrendo la via dal Gallo al Caffè Pedrocchi un Remontoir d'oro. L'onesta persona che l'avesse trovato è pregata di consegnarlo all'amministrazione del nostro giornale, ove riceverà conveniente mancia.

Una al di. — Un viaggiatore aveva pranzato in una piccola città della Svezia. E fu tanto soddisfatto dello stato del suo ventricolo, che disse all'oste:

— Scommetto che oggi, in questo paese, nessuno ha pranzato meglio di me.

— Eccettuato il signor borgomastro, — disse l'oste gravemente.

— No, non ammetto eccezioni.

— Eppure è mestieri ammettere quella del signor borgomastro. È un'antica consuetudine del nostro paese.

Si, no, la disputa si riscalda ed assume le proporzioni di una vera lite. Tantochè si ricorre al borgomastro perchè la decida.

— Ha ragione l'oste — sentenza il funzionario. — È uso invalso tra noi che si debba fare eccezione del borgomastro in qualunque occasione. Sicchè lei, che tentava violare le nostre leggi, è condannato alla multa di fiorini tre.

Il forestiero pagò in silenzio. Poi disse all'oste:

— Permettetemi, mio caro, di dirvi che siete il più grande imbecille del mondo; ad eccezione, ben s'intende, di lei, signor borgomastro.

Bollettino dello Stato Civile del 15

Nascite. — Maschi 3. — Femm. 1. **Matrimoni.** — Carletto Vittorio di Antonio, celibe falegname con Danieli Colomba di Francesco nubile sarta. — Tognon Celeste Matteo fu Felice bracciante celibe con Noventa Angela fu Fidenzio villica nubile. — Goretti Giuseppe di Vincenzo camiera celibe con Luzzato Benvenuta fu Giuseppe custode vedova. — Friso Vincenzo di Alvisi ortolano celibe con Rossetto Celeste fu Luigi ortolana nub. — Castellani Obresto fu Andrea, celibe, impiegato, con Nibale Teresa di Luigi, nubile, civile.

Morti. — Damberger Bartolomeo di Domenico di giorni 9. — Bardello Mario di Giovanni, d'anni due 1/2 — Maggioni-Zardini Lucia fu Evangelista d'anni 74, possidente vedova — Panella Odoardo di Domenico d'anni 1 1/2 — Fradeletto Regina fu Osvaldo, d'anni 49 civile. — Perazzin Antonia fu Giovanni, d'anni 71 lavandaia, nubile. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Ore 8. *Chi sa il gioco non l'insegna*, Commedia — *Una Bolla di sapone*, Commedia.

Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 6 30.
Rendita Italiana — 91 25.
Pezzi da 20 franchi — 22 44.
Doppie di Genova — 87 70.
Fiorini d'argento V. A. — 2 40.
Banconote Austriache — 2 40.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo, 35.50 Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 34.00.
Granoturco: — Pignoletto 27.75 — Giallone 26.75. Nostrano 26.00 — Forestiero 23.00. — Segala 25.50 — Sorgo rosso 00. — Avena 24.50.

Cronaca Giudiziaria

Il prete dei 2 milioni

Napoli 14 febbraio. — Si riprende il dibattito colle solite formalità.

La sala, come di solito, è affollatissima. Vengono interrogati parecchi testimoni di Casalnuovo. Dalle loro concordi deposizioni risulta, che ordinariamente in Casalnuovo si sapevano i numeri che veniva giocando De Mattia; e che li giocavano anch'essi. In quella famosa settimana non poterono saperli e rimasero stupiti della vincita favolosa. Alcuni affermano recisamente avere tosto creduto trattarsi d'una frode colossale.

Resta il maggior interesse dell'udienza odierna la signora Sersale. Costei è quella che conviveva col prete. Conserva ancora un residuo di avvenenza, benchè abbia superato la quarantina.

Essa spiega nel seguente modo la sua relazione col prete: « Noi ci conoscevamo da venti anni e ci amavamo come fratelli. Lui mi incaricava di giocare dei numeri, io mandava al banco i numeri consegnatimi col relativo danaro, ignorandoli. Mi ricordo che il prete quella volta propose al Gigli di giocare in parte quattro numeri sognati.

Seguono altri testimoni, che affer-

mano aver avuto il Mennillo parte nella vincita. Almeno così correva voce. Del resto nulla d'importante.

UN PO' DI TAVOLA

Le tombe degli Estensi a Modena. — Una scoperta abbastanza interessante per gli amatori delle cose storiche e patrie venne fatta (così il *Cittadino* di Modena) da un egregio nostro concittadino amante di tali studi.

Ben pochi sapevano che in un punto della nostra città si trovano depositi gli avanzi mortali dei più illustri principi Estensi sia nelle armi che nelle lettere, o forse della massima parte anche di quelli ignoravasi il vero punto dove un tale deposito esistesse.

Ora l'egregio uomo a cui deve la scoperta ha potuto constatare ed accertarsi con documenti irrefragabili che le tombe di otto principi Estensi trovansi in una semplice camera annessa alla chiesa dei Cappuccini.

I principi Estensi colà depositi sono: Francesco I, morto nell'anno 1659 a Sant'Agata;

Almerico Estense, suo figlio, morto a Candia nel 1660;

Alfonso IV, morto nel 1862;

Rinaldo cardinale d'Este, morto a Vienna;

Benedetto Filippo Armando D'Este, morto a Sassuolo nel 1751; ed un figlio di Ercole Rinaldo morto nel 1753, il cui nome è illeggibile nel registro di consegna.

Fra non molto verrà illustrata con documenti e cenni storici tale scoperta.

Un conclave massonico a Chicago. — *New Yorker Stratzzeitung* annunzia che una grande solennità frammassonica si sta preparando a Chicago (Stati Uniti), ove il 17 agosto prossimo venturo deve riunirsi il ventunesimo conclave dei Templari o cavalieri del Tempio dell'Unione americana, conclave che ha luogo ogni tre anni, e per il quale furono già diramati gli inviti.

Sulle sponde del lago Michigan sorgerà una città, tutta di tende, che sarà illuminata a luce elettrica, ed mezzo a quell'accampamento si costruirà una immensa *Hall* o sala per feste.

Si calcola che 20,000 cavalieri in uniforme prenderanno parte alla processione che sarà seguita da un banchetto di 50,000 coperti.

Il numero degli ospiti attesi a Chicago in quella occasione è di 200,000.

Quindici battelli a vapore furono già noleggiati per le escursioni che i viaggiatori faranno sul lago, e tutti i teatri di Chicago stanno preparando per tale ricorrenza delle rappresentazioni alle quali i cavalieri del Tempio potranno assistere gratis et amore Dei.

Un giornale anormale. — La *Gazzetta di Augusta* ci annunzia che ricevette un giornale che sarà una curiosità bibliografica, in quanto che è probabile non se ne pubblichino il secondo numero.

Quel giornale s'intitola *La Gazzetta del Lago di Costanza*, e venne stampato a Bregenz, sul lago di Costanza, in occasione che le acque del lago gellarono quasi completamente, la qual cosa non era più avvenuta da una cinquantina d'anni in qua, vale a dire dal 1829 al 1830.

Con la sua apparizione anormale, la *Gazzetta del Lago di Costanza* non volle dunque fare altro che celebrare una specie di giubileo del freddo.

Cremieux dopo morte. — A proposito degli aneddoti che corrono sul conto di Cremieux, eccone uno piccantissimo.

Un signorotto dei dintorni di Nimes aveva offerto il giorno del suo matrimonio un ciborio alla chiesa del paese. Dopo qualche tempo, entrava in rotta con il *maire* e per dispetto rivendicò il suo dono nuziale.

Il comune indignato intenta un processo al signorotto ed affida la causa a Cremieux.

Il celebre avvocato, visto di che si trattava scrive ai suoi clienti, i consiglieri municipali:

« Mie cari amici,

« Il vostro processo può durare a lungo e costarvi caro. Vi invito a dunque a non porgere querela.

« Ma, poichè il vostro signorotto, da buon cattolico, vi ha preso il cibario, « vogliate permettere a me israelita, « e vostro difensore, di offrirne un altro.

« L'ho già acquistato e messo in « ferrovia. Lo riceverete domani prima « della messa.

« A. CREMIEUX. »
Passarono due mesi senza che Cremieux intendesse parlare di ciò. Un giorno, finalmente, riceve un enorme plico religiosamente suggellato. Il Con-

siglio municipale gli accusa ricevuta del ciborio, e gli fa inoltre sapere che il di lui nome venne inciso sull'oggetto sacro... Lo stesso *maire*, di sua mano, aggiunge in un *post scriptum*, e, colla sua migliore calligrafia, che era stato acquistato a Montauban un ritratto di Cremieux, il quale, con bellissima cornice, era stato collocato nella chiesa, dirimpetto a san Nicola, patrono del comune.

E' quindi possibile che i fedeli, qualche volta sbagliandosi, abbiano indirizzato a Cremieux, invece che a san Nicola, le loro preghiere.

Corriere della sera

Il prodotto delle tasse del mese di gennaio 1880 in confronto col gennaio del 1879 presenta un miglioramento di oltre mezzo milione.

— A Milano si minacciava per uno sciopero di tipografi, poichè i padroni si erano rifiutati di accettare la tariffa proposta dagli operai tipografi.

Si crede anzi che i direttori dei giornali si raccogliessero per pubblicare un giornale collettivo durante lo sciopero.

Da questo sciopero però sarebbero eccettuati i tipografi dello stabilimento Sonzognò, che sono regolati da condizioni speciali. Il *Secolo* quindi non sarebbe pregiudicato.

— Telegrafano da Pietroburgo: Assicurasi che la czarina è agonizzante.

Anche lo czar è non lievemente ammalato; da quattro giorni non può più uscire dalla propria camera.

Grande emozione nella capitale.

PARLAMENTO

Il discorso della Corona

Sigg. Senatori, Sigg. Deputati

Le parole che io vi direi in un giorno di dolore, nel quale dalla unanimità del sentimento nazionale prendeva argomento di fiducia e di speranza, io posso ripeterle oggi dopo l'ardua prova di questi due anni di regno. Davanti alle gravi questioni agitate nella passata sessione, e che toccano sì vivamente a tanta parte delle nostre popolazioni, queste mostrarono di sapere attendere con calma l'esito delle discussioni parlamentari ed i benefici invocati dalle nostre istituzioni.

Le due promesse che il fondatore del regno lasciò come supremo legato all'Italia risorta, la riforma del sistema tributario a sollievo delle classi povere e l'allargamento del diritto elettorale, sono un sacro debito verso la sua veneranda memoria e verso la giusta aspettazione del nostro popolo. Se il savio intento di non turbare l'equilibrio fra le spese e le entrate dello Stato ha potuto creare difficoltà ed indugi, ora una più sicura esperienza varrà ad affrettare, ne ho fiducia, il compimento di un'opera che fu iniziata colla mitigazione dell'imposta più lamentata dalle classi colpite dalla fortuna, ma nobilitata dal lavoro.

Per dar opera efficace e per crescere autorità ad ogni civile riforma, occorre provvedere alla ricostituzione del corpo elettorale. Convinto che il mio regno si fonda sull'amore del popolo, desidero che la sua rappresentanza tragga nuova forza da maggiore concorso di volontà e di interessi. L'istruzione maggiormente diffusa mercè le leggi da voi votate vi consente ora di chiamare unitamente all'esercizio del sommo diritto del cittadino quanti offrono la necessaria guarentigia della capacità legalmente accertata. Il mio governo vi ripresenterà dunque i due disegni di legge PER LA SOPPRESSIONE GRADUALE DELL'IMPOSTA SUL MACINATO e PER LA RIFORMA ELETTORALE. Sono questi i più urgenti e fondamentali provvedimenti che io vi raccomando. Ne saranno complemento e conseguenza alcune altre proposte.

Ritoccare la legge comunale e provinciale in alcuni punti sostanziali, addittati dall'accordo delle opinioni, ringiovanire gli ordinamenti amministrativi e giudiziari, di cui tante volte si lamentò la complicazione, curare la imparziale e coordinata esecuzione delle opere ferroviarie, decretate con una legge che onora la passata sessione, e destinata ad agevolare i commerci, a stimolare le industrie, a cementare l'unità degli interessi territoriali; continuare la bene avviata revisione della legislazione penale, e mettere mano alla correzione del Codice commerciale, resa urgente per la novità e le quotidiane trasformazioni dei fatti economici; sono lavori questi a cui il mio governo vi inviterà, confidando che le vostre discussioni procederanno sollecite ed efficaci. Nella passata sessione il Parlamento seppe nobilitare la carità resa necessaria dalle stagioni inclementi volgandola a stimolo di lavoro.

Ora il mio Governo vi presenterà alcuni disegni di legge per la esecuzione di molte opere produttive nell'intento di dare vigoroso impulso alla attività nazionale. Gravi ragioni consigliano a comprendere fra queste le indispensabili alla salubrità ed al decoro di Roma, la quale creò l'unità e la grandezza della prima Italia, e non deve ospitare l'Italia nuova solo in mezzo ai ricordi delle passate fortune. Non è duopo che io raccomandai al vostro patriottismo il completo ordinamento dell'esercito e dell'armata, custodi dell'onore e della sicurezza Nazionale.

Della vostra sollecitudine per così importante scopo, ebbi prove in questi ultimi anni. Voi saprete, ne sono certo, serbare una prudente misura, aumentando, ove occorra, gli assegni, senza né trasmodare a dispendi inopportuni, né trascurare la più attenta economia. Le buone relazioni d'amicizia che coltiviamo con tutti gli Stati e che ci sono da tutti ricambiate, ci confermano nel convincimento che l'imparzialità e la lealtà dei governi sono i più sicuri mezzi di mantenere l'accordo tra i popoli.

La conservazione della pace è vivo desiderio ed alto interesse dell'Italia.

È quindi naturale per essa la scrupolosa osservanza del trattato di Berlino, come le è agevole l'adempiere la promessa fatta al mondo, che ricostituita ad unità, sarebbe stata elemento di concordia e di progresso.

Signori senatori, signori deputati!

Se lunga e faticosa fu la passata sessione io spero che non meno operosa ed ancor più feconda sarà questa, che io inauguro confermando la mia fede nei destini della patria, nel senno del Parlamento, nella lealtà e nell'affetto del popolo, il quale avviato a libertà dal mio magnanimo avo, richiamato dal mio grande genitore a dignità di nazione, sa che mi trova sempre devoto alle tradizioni della mia Casa ed alla santità delle nostre istituzioni.

Corriere del mattino

Secondo le versioni officiose, il movimento dei prefetti comprende le seguenti destinazioni: Genova, Ramognini; Roma, Gravina; Torino, Casalis; Milano, Basile; Bari, Caccavone; Siracusa, Tamaio; Girgenti, Pissavini; Lecce, Bresciamora; Arezzo, Reichlin; Trapani, Argenti; Modena, Berti; Reggio, Gentili.

Il prefetto di Torino, Minghelli Vaini, vien messo a disposizione del ministero; Mazzoleni è collocato a riposo.

— Dalla Direzione Generale del Tesoro furono diramate alle autorità finanziarie nuove disposizioni per regolare il riscatto delle somme riscosse dai contabili dello Stato in oro ed in argento.

— È stata fatta un'inchiesta nel

tribunale militare di Napoli. Se ne ignorano i risultati.

— La Lombardia ha da Roma: La lista dei nuovi senatori fece ottima impressione, essendo tutti i nomi in essa compresi tali che non possono dar luogo ad alcuna eccezione.

Nel prossimo mese si nomineranno altri senatori, e vi sarà anche la nomina dell'onorevole Consiglio, reggente il Banco di Napoli.

— L'Osservatore d'Alessandria riferisce che nel prossimo anno avrà luogo in Alessandria l'erezione del monumento a Rattazzi.

— Come si era preveduto, ieri si è parzialmente avverato lo sciopero degli operai tipografi milanesi. Diciamo parzialmente perchè mentre ad esempio gli operai della tipografia Giuseppe Civelli e di alcune altre rimasero ai loro posti, tanto che la Lombardia, il *Pungolo* e il *Secolo* furono pubblicati per intero, la *Ragione* ed il *Corriere della Sera* dovettero ridurre il loro formato a due pagine.

— L'Osservatore Romano pubblica l'Enciclica di Leone XIII sul matrimonio. In essa il Pontefice sostiene i diritti esclusivi della Chiesa sul modo di regolargli, e condanna il divorzio come un'invasione della podestà civile. La forma però dell'Enciclica è molto temperata.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — (Dieta). Bruel deputato particolarista, asserisce che un libro di storia nelle biblioteche popolari dell'Annover contiene ingiurie contro l'antica famiglia reale, mentre parla della famiglia reale di Prussia in modo che si avvicina all'idolatria; l'asserzione provoca un vivissimo tumulto. Bruel viene richiamato all'ordine fra gli applausi. Il ministro Eulenburg respinge con sdegno l'asserzione. Gli annoverasi Grumbrecht e Scherleiner in nome del centro protestano contro l'asserzione di Bruel.

MONACO, 16. — Il ministro della guerra persiste nella dimissione.

PARIGI 16. — Il Senato approvò in seconda lettura il progetto del Consiglio superiore dell'istruzione. Il riconoscimento della Rumania si farà simultaneamente e di concerto tra l'Inghilterra, la Francia e la Germania. Freycinet pubblicherà il nuovo *Libro giallo* contenente tutti i documenti relativi alla rettifica della frontiera turco-greca, e alla questione degli israeliti rumeni.

ROMA, 17. — Seduta Reale — Poco innanzi le ore 11 S. M. la regina e S. A. R. il principe di Napoli accompagnati dalle deputazioni del Senato e della Camera entrarono nell'aula e furono accolti con applausi vivissimi e prolungati. S. M. il Re, con le LL. AA. RR. il principe Amadeo e il principe di Carignano, pur esso accompagnato dalle deputazioni del Senato e della Camera, al suo apparire nell'aula fu salutato da grandissimi e rinnovanti applausi con ripetute acclamazioni. Dopo di S. E. il ministro guardasigilli il giuramento ai senatori di nuova nomina, S. M. il Re rivolse all'Assemblea il discorso d'inaugurazione. Dopo il discorso, S. E. il ministro dell'interno dichiarò in nome di S. M. aperta la terza sessione della XIII legislatura. Il Re e la Regina escirono poi dall'aula salutati da animatissimi e prolungati applausi e rinnovate acclamazioni.

Le LL. MM. furono vivamente acclamate da una grande folla nell'andata e nel ritorno.

ROMA, 17. — Il discorso reale fu assai applaudito specialmente ove parlò della memoria di Vittorio Emanuele, dell'amore del Re pel popolo, sul Macinato, sulla riforma elettorale, sui lavori per Roma, e sulle buone relazioni estere. Il discorso terminò fra applausi prolungati e vivissime acclamazioni.

LONDRA, 17. — Lo *Standard* dice che Ignatieff si recherà a Tehren con una missione importante.

VIENNA, 17. — La *Gazzetta* pubblica le nomine di Koerad a ministro dell'Istruzione e dei Culti e di Kriesgau a Ministro delle Finanze.

BRESLAVIA, 17. — Nella miniera di Charlay furono commessi gravi eccessi dagli operai, che demolirono l'edificio e maltrattarono gli impiegati. Furono spedite truppe sul luogo.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

L'ITALIA

Società Generale di Mutua Assicurazione a premio fisso contro la Grandine, autorizzata dalle vigenti leggi, sedente a Verona, Via Cappello, 13, avendo stabilito anche in questa città un'Agenzia generale; questa intende stabilire in ogni Capoluogo di Distretto di questa Provincia un'Agenzia principale.

Gli aspiranti vorranno rivolgersi al sottoscritto, con recapito provvisorio in Via Fatebene Fratelli, N. 4995.

Padova, 14 febbraio 1880.

2135

A. VILLA

SE AVETE

un principio di tosse, di raucedine, di bronchite, di catarro e simili, il più pronto rimedio sono le *Pastiglie Antibronchitiche De Stefani di Vittorio* premiate con medaglia d'oro di prima classe. Ormai si trovano in quasi tutte le principali farmacie.

È rimedio efficacissimo e che spesso risparmia lunghe e noiose malattie.

Ogni scatola piccola costa cent. 60, la grande L. 1.20, ciò che riduce il prezzo di cura ad alcuni centesimi al giorno.

Esigere sopra ogni scatola ed istruzione la firma De Stefani e la marca di fabbrica.

Si vendono in Padova presso le farmacie Koster, via Morsari, Cornelio, Pianeri, Mauro, Sertorio, Arri joni.

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Olio Pegato Merluzzo

al Protoioduro di ferro inalterabile.

Preparato con tutta l'esattezza a ciò il protoioduro non si precipita e mantiene l'olio limpido infinitamente. Ben conosciuta è la sua azione benefica nei bambini di complessione delicata, infatici, rachitici e scrofolosi.

Un flacone cent. 75. 1871

AVVISO

È stata aperta col 7 corr. in via Santo Monte vicino alla posta nella Pex locale della Giraffa una panettieria ove si faranno i cosiddetti Grissini di Torino e diverse altre qualità di pane ad uso piemontese.

2128

Pollino Pietro

A chi vuol vincere al Lotto

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consegua la vincita entro il mese.

(Vedi annuncio in 1. Pagina)

LA TIPOGRAFIA

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

oltre ai vari lavori tipografici

VIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

A

L. 1.50 AL CENTO

CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Wrecker e C. di Trieste** in VENEZIA avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernli di Steyr** per la vendita del

CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rothschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

RASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un *assortito Deposito* in Venezia.

La bontà dei *Carboni d'Istria* è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'I. I. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/10 acqua
- « 6.3 0/10 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 C 0/10 Gas combustibile
- « 19.6 0/10 Catrame
- « 0.4 0/10 Acqua
- « 65.4 0/10 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/10 Cenere
- « 59.1 0/10 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

FLIXIR REVALENTA ARABICA

TONICO CORROBORANTE RICOSTITUENTE

SPECIALITÀ



LUIGI CUSATELLI
MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80

Stabilimento per confezioni di liquori sopraffini

FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

MILANO Via S. Prospero, N. 4, in Città MILANO

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91.

81

(Riprodotta dal Pungolo di Napoli)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia avendo avuto la fortuna di guadagnare un Terno al lotto coi numeri 18, 24, 45 ricevuti dietro richiesta del celeberrimo cabalista di Vienna

Signor ADALBERTO KOCHLHUBER, Poss.

i quali numeri vennero veramente estratti nell'estrazione di Napoli del giorno 7 febbraio anno corr. si fa un dovere di encomiare altamente il merito e la perizia cabalistica di questo signore e di attestare a chiunque che i lavori cabalistici da lui impartiti sono a tutti apertori di fortuna, perchè quasi infallibili.

Convinta coi fatti di questa verità, raccomanda ad ognuno che ha bisogno di vincere un terno al Lotto, di ricorrere a quest'uomo, benefico, scrivendogli all'indirizzo seguente: Cabalista Moderno A. K. — Posta restante Vienna (Austria) unendogli le spese postali occorrenti per il riscontro.

Napoli, 16 febbraio 1880.

2136

G. Francese e Famiglia

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 febbraio partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra
IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)

L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe fr. 850 - Seconda fr. 650 - Terza fr. 490 (Riduzione straord.)

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. 2415



OPPRESSIONI
RAFFREDDI TOSSI
AFFUMICAZIONE PETTORALE (Cigarette-Epilo)
NEURALGIE
CATARRI
Il fumo ess-eno aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come garantigia la firma qui contro sui Cigarette. 5 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 14.

VENDITA
IN PADOVA
nelle farmacie
CORNELIO, PIANERI
MAURO. 50

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovarla pienamente giustificata un tale favore.

A ciò si aggiunge ora un'altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (1912)

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.



ELEXIR DENTRIFICIO

ANATERINA

per le malattie della Bocca e dei Denti

DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, lo rassoda e rinforza le gengive come poterle e gengivaro.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità, utile per tutti, che si mette in commercio per metà costo di quelle estere.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa italiane L. 1.50.

Deposito e vendita all'ingrosso presso l'Agenzia Lourega, Venezia — In Padova alla farmacia Uliana, Via S. Francesco. 2079

PASTA PETTORALE

del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

TOSSE TOSSE

Questo medicinale ottenuto col Tolu ed il Lattucario di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lascio di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che sponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le sigarette balsamiche e le carte azotate, rimedio per il sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2.50 ogni scatola indistintamente.

Deposito generale A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16 — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio Pianeri e Mauro. 57

Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera ACQUA DI FELSINA mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella bina preparata per il bagno.

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori!

giacchè avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI, Piazza dei Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

ATTACCHI d'EPILESSIA

ISTERIE, DANZA DI S' GUY

GUARIGIONE COL

Confetti Antinervosi del Dr Gelineau

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI
MELANCONIE, EMICRANIE
ANGINA DI PETTO, TOSSE FERINA

GUARIGIONE COL

Siroppo Antinervoso del Dr Gelineau

Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incosanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal Dr GELINEAU.

Il Nacone CONFETTI, 8 frs; Il 1/2 Nacone, 4.50
Il Nacone SIROPP, 5 frs; Il 1/2 Nacone, 3. »

MOUSNIER e DAMPEINE, Farm.
à SAUJON (Charente-Inférieure).

Depositi: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova, nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri e Mauro. 68

La Tipografia dei BACCHIGLIONE

VIGLIETTI DA VISITA
a L. 1.50 al cento